

GOLLAMARINI EDOARDO

ARCHITETTO

BOLOGNA

—————○○○○○○—————

Genulino by Marchesa,
Bologna 29/11/96

Non ho risposto prima d'ora per due ragioni:
la prima perché attendeva i disegni: la seconda
per essermi trovato assai sorpresa per la sua
lettera, la quale ~~pare~~ ^{sembra} contraddice ~~ad~~ ^{alla} ~~lettera~~ ^{lettera} ante-
cedente: nella quale ella domandava il rendiconto
del fatto ed il preventivo per da farsi, affine
di provveder nel nuovo anno. Nell'ultima
invece si chiede bensì il preventivo: ma d'altra
parte mi si fa capire che nuovi denari non
verranno ed è questo appunto che non può
essere per le ragioni che verso esponendo.

Quando io cominciai il lavoro: ebbi
in pensiero di adoperare le misure minime
possibili perché la cappella soddisfacesse alle
esigenze da lei poste per la cripta e cioè
scala d'accesso e 24 depositi per sepulture.
Coppia singola sepoltura non può essere
minore di m. 2,10 di lunghezza per 0,90 di
profondità e 0,80 di altezza: quindi la cappella
è risultata delle proporzioni che ha ora
giacché il posto occupato dalla scala

e quello della sepoltura non è stato suscet-
tibile di ulteriori riduzioni sulle misure
potrebbe ad effetto.

La differenza fra la somma preventivata
e quella che verrà effettivamente spesa, non
dipende esclusivamente che da maggior
quantità di materiale impiegato, giacché
i prezzi unitari stabiliti fin d'allora
e cioè L. 500 al mc l'arenaria lavorata
e levigata a sabbia e posta in opera

Il perito, a quale ora si
attende a redigere e che per essere esau-
rentemente deve essere per necessità assai
particolarizzato, e richiedere quindi del tempo
per la compilazione; La farà conoscere quanti
prezzi di macigno lavorati si sono già messi
a posto e per quale ammontare di mc.

Ulla deve considerare che delle costru-
zioni marmorie di pietra da tagli non
se ne sono mai fatte a Bologna, nemmeno
nei migliori tempi dell'arte e che non
deve recar meraviglia se in tutta sua
ma fede ~~non~~, che di simili costruzioni
non ne ho mai fatte (e nemmeno
ne hanno fatte tutti gli altri miei

collegi in professione, abbiano pur la
barba bianca) non ho potuto calcoler giusto
sulla quantità di pietra da impiegarli -
Aggiungo che il disegno che presentai
prima era di dimensioni minori, avendo la
cappella del primo disegno m 5 di lato: ^{mentre}
ora è di m 6. e ciò per poter collocare
la scala ed i depositi, di cui ho già accen-
nato.

Costruendo la cappella di soli 5 m per
lato: vale a dire più piccola di quella
che è ora: non poteva costruirsi la
scala di discesa alla cripta e nemmeno
potevano disporsi i depositi per le se-
polture nel numero richiesto di 24:
inoltre non ^{mi} sarebbe risultata un'apertura
di accesso alla cripta capace nè in altezza
nè in larghezza del passaggio di una persona
di media statura.

Però esseri necessaria la costruzione
nelle dimensioni adottate ne è conseguita
una maggior quantità di pietra lavorata
ed è appunto questa maggior quantità
quella che fa aumentare la spesa.
A Milano, a Parigi e ^{nei capidomi} delle maggiori
città esistono in gran numero cappelle

ed edicole funerarie, ma la maggior
parte di dette edicole non hanno scala
d'accesso al sotterraneo ed i morti fiso
qua calarli dall'apertura porta nella
cella. —

Non dovrei dirlo: ma ho la coscienza
che un lavoro condotto con tanta cura
come la sua cappella non si provi
nemmeno a girare tutte le cinque parti
del mondo e non vi è da far nemmeno
un lontano confronto fra la nobiltà
e l'impressione della mia cappella ed i
reali ipotesi di Superga e d'Albacorta
dove riposano i principi di Casa Savoia.

Ed ella fa appello alla mia onora
bilità e non invano: giacché mi gode
l'animo di poter altamente affermare
che ho messo impegno ed ogni mia energia
a che il mio lavoro non lasci nulla
a desiderare nè per linea ne per mo
do con cui sarà costruito che sarà in
maniera da sfidare tutto. si recole fedeli.

Dal principio del lavoro che fu
nel Settembre 1894; quindi due anni e
non tre, sino ad oggi io mi son

dato cura di recarmi non meno di tre
volte per settimana alla Certosa, aggiun-
gendo alla mia qualità d'architetto
anche quella di assistente dei lavori e
ciò per impedire qualunque cosa contraria
a menomare l'effettuazione d'una fab-
brica perfetta.

Naturalmente in un lavoro in cui si
deve lavorare pezzo per pezzo non è possibile
impedire qualche contrarietà e queste
qualche volta si sono presentate nel fatto
che la collocazione dei pezzi ha esaurito
divi così lo stok di pietra preparata
e quindi si è dovuto per necessità ritirare
il personale della collocazione o spingere
la lavorazione per ottenere qualche nuova
quantità di materiali da collocarsi sul
posto. Ciò si spiega naturalmente,
giacché anche il pezzo più semplice
non richiede meno di una settimana
fra la lavorazione e l'asatura con
sabbia di mare: mentre per collocare
il detto pezzo a posto, bastano poche
ore: il solo momento buono per
preparare un buon stok capace

d'approvvigionare il cantiere d'alloca-
zione per almeno un semestre e l'entità
dove la collocazione per la rigida stagione
resta naturalmente sospesa.

Invece alternative d'allocazione
ma rapida ora l'ente si sono verificate
sin dal principio del lavoro senza dar
luogo al mio disincanto come fu
venend' scorso.

Qui mi cade acciacciato soffermarmi che
non solo io ho messo zelo d'impegno: ma
eziandio tutto indistintamente gli operai
che vi lavorano ed ella non può credere
quanto li mortifichi il mio carattere,
giacché essi sentono la coscienza di far
il loro dovere e possono provarlo colle
testimonianze tutte d'ogni abbate
e frequentano la Certosa.

Penza mente, ancora Manchester, alla
perfida stagione, durata senza intervallo
lo per più mesi ed oneri che, malgra-
do tanta inclemenza d'cielo, non
si è verificato il più piccolo inci-
dente; il che prova che la costruzione

è fatta in modo da sfidare il tempo
e resistere così con è incompleta e senza
difese all'infiltrazione delle acque —

Per terminare il lavoro mancano ancora
50 mc di pietra da lavorare, partita in
circa 200 pezzi di pietra a cui assumo
fin d'ora formale impegno di terminare
la costruzione pel 1897 alla fine però del
detto anno, se Ella continuerà nella
amministrazione delle £ 2000 mensili.

Ella Venerdi ha detto coi Ramondi:
purché non tenete 40 o 50 operai: ebbene
qualora Ella disponga le amministrazioni
di denaro in modo da rendere possibile
di tenere una daga di scalpellini io
prendo impegno di far sì che in breve
tempo il lavoro sia tutto finito.

Risarcimento: per quello che si è
speso sino ad ora il più presto che
mi sarà possibile presenterò il rendiconto
e per quello che resta ^{a far} faccia Lei e
se desidera il lavoro che presto sia
pubblicato, non ha che a chiamarmi
e di comune accordo sarà stabilito
il fabbisogno mensile per impiegare
quel numero di operai che a Lei piacesse

di vedere lavorare.
 Lo avrei gradito di essere da lei chiamato
 e di meglio spiegarmi a voce: poiché ella
 non vuole, io farò del mio meglio per
 spiegarmi per iscritto: avvertendo però che
 questo metodo non mi permette di esprimere
 chiaramente il mio pensiero come vorrei.

Se io invitava lei a nominare un
 esaminatore, ciò, ~~era~~ era per eccesso di
 delicatezza e per far vedere che desidero
 che quello che è stato fatto venga esi-
 minato da chicchessia: giacché ripeto
 so d'aver fatto il mio dovere e non
 temo nè verifiche nè richieste.

Finò al mese dello scorso Agosto, tutto
 è proceduto con una piena soddisfazione
 e non comprendo come ora che il lavoro
 n'abbia al termine. Anche fa bella
 mostra d'è che ella non nasconde il
 suo malumore e si lamenta con me
 ed i miei operai che non abbiamo
 in nessuna maniera derogato dal modo
 tenuto sin dal principio del lavoro.

Farò intento se mi sarà dato
 di parlarle a voce ed intento con alta
 considerazione e con profonda stima
 ho l'onore di dichiararmi
 suo devoto & Collaudo